



ISTITUTO GONZAGA
MILANO

2019-2022

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Primaria

7 gennaio 2019

Mission *“Educare è volare alto”*

La proposta formativa della scuola primaria ha “*radici nella tradizione*” e “*ali per volare*”, fedeltà ai valori fondanti, realismo pedagogico, dinamismo innovativo.

«Un progetto “per” e “con” il bambino»

La Scuola Primaria si sente chiamata a contribuire, con la missione educativa che le è propria, all'educazione integrale dei piccoli a lei affidati.

Struttura un'offerta formativa che attinge dalla tradizione pedagogica, il suo nucleo profondo, reinterpretandolo con spirito di ricerca e dinamismo innovativo alla luce di nuove necessità culturali.

Identifica nell'alfabetizzazione primaria un valore, non solo strumentale, ma formativo con precise conseguenze in alcuni ambiti:

- la scelta del curriculum
- la progettazione didattica
- l'approccio metodologico
- il ruolo del contesto e degli educatori
- il concetto del tempo scuola.

LE SCELTE CURRICOLARI

Nell'impostazione del curriculum la Scuola Primaria si impegna a:

- accogliere ogni bambino
- garantire un percorso formativo dinamico ed aperto, progettato con rigore di anno in anno. Tale percorso tiene conto dei bisogni specifici dei singoli ed è finalizzato al raggiungimento di competenze trasversali e disciplinari
- assicurare una solida preparazione di base
- porre in stretta relazione progettazione didattica e organizzativa per trovare soluzioni ottimali che assicurino a ciascuno il massimo dei traguardi in base a potenzialità e capacità
- consentire, unitamente al conseguimento di mete cognitive e relazionali, un'esperienza di forte valenza umana e cristiana

Il monte ore annuale è ripartito in 30 lezioni settimanali, a cui si aggiungono 1 lezione obbligatoria per l'insegnamento della Religione Cattolica. Il curriculum di base, in linea con le Indicazioni Nazionali 2012, viene progettato dalla presenza della docente titolare con 22 ore di insegnamento e da insegnanti specialisti di lingua inglese, educazione musicale, educazione motoria e informatica.

1.1 LE FINALITÀ FORMATIVE

Mirano alla formazione integrale della persona avendo come riferimento il **Progetto educativo della scuola Lasalliana**. I quattro pilastri della conoscenza - imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare ad essere - sono pertanto collocati all'interno di un contesto di riferimento che vuol essere per il bambino ambito di esperienza per la crescita.

Il percorso formativo ha lo scopo di aiutare l'alunno a:

- vivere in un clima di fraternità, fondamento della pedagogia lasalliana
- vivere l'esperienza scolastica con serenità
- guardare alla diversità come ad un valore
- selezionare le informazioni
- acquisire autonomia, spirito critico e di iniziativa
- sviluppare adeguati strumenti cognitivo culturali
- utilizzare i dati della conoscenza e delle metodologie adeguate a risolvere problemi e affrontare situazioni quotidiane

1.2 FINALITÀ DIDATTICHE

Le esperienze proposte al bambino non riguardano solo la sfera cognitiva, ma anche quella affettiva, relazionale ed etica.

Obiettivi educativi

- scoprire la propria identità e imparare a conoscersi
- acquisire fiducia nei propri mezzi
- rispettare l'ambiente in cui si opera
- saper comunicare la propria affettività e creatività
- controllare l'efficacia delle proprie iniziative
- imparare a sostenere le proprie idee
- rispettare la personalità dell'altro e le sue esigenze
- collaborare con i compagni
- aprirsi progressivamente alla proposta cristiana

Obiettivi educativi trasversali

Mete prioritarie trasversali sono:

- lo sviluppo di un'adeguata capacità di intuizione e di logica
- la capacità di esplicitare difficoltà, esprimere giudizi
- l'utilizzo di contenuti per un'elaborazione creativa e personale
- la capacità di riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione
- la consapevolezza del proprio apprendimento
- il progressivo sviluppo della capacità di autovalutazione

Competenze trasversali

Per ogni fascia di età i consigli di interclasse hanno definito le competenze trasversali che si intendono perseguire durante l'anno scolastico:

Classi prime, seconde e terze:

- capacità di ascolto attento e prolungato nel tempo
- saper attendere il proprio turno di intervento nel rispetto altrui
- saper aspettare che la maestra finisca di spiegare senza interromperla ripetutamente
- se un mio compagno necessita di più tempo per ultimare il proprio lavoro oppure ha bisogno dell'aiuto della maestra, aspetto con pazienza

Classi quarte:

- capacità di ascolto attivo
- sviluppo della capacità di collaborare con i compagni e di mettersi al servizio dell'altro
- maggiore consapevolezza dei propri doveri e autonomia nel lavoro scolastico
- capacità di apprendere in modo critico e personale

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

Classi quinte:

- capacità di ascolto attivo
- sviluppo della capacità di collaborare con i compagni e di mettersi al servizio dell'altro
- sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti

1.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (individuati da comma 7 della legge 107 del 2015)

Sulla base degli obiettivi delineati nel comma 7 della legge 107 del 2015 e in riferimento alle indicazioni nazionali e nuovi scenari, documento emanato il 16/11/2017 e all'Agenda Onu 2030, la scuola primaria dell'Istituto Gonzaga persegue in particolare:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, attraverso l'adesione al nuovo percorso didattico Cambridge Primary	X
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	X
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, sviluppo del senso di solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza del rispetto delle regole della convivenza civile;	X
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione motoria e all'avviamento alla pratica sportiva;	X
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;	X
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	X
l) prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	X
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;	X
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	X
s) definizione di un sistema di orientamento.	X

1.4 CONTESTO EDUCATIVO

Come la famiglia è il primo ambito di esperienza, così la scuola garantisce all'alunno coerenza educativa, ascolto e serenità. Sotto il duplice aspetto relazionale e morale, è quindi il luogo che aiuta la persona a vivere un corretto rapporto con il mondo e a interiorizzarne norme e valori.

Ruolo degli educatori

I docenti della scuola primaria, che per motivata scelta insegnano al Gonzaga, identificano il primo ambito di lavoro nell'approfondimento di quelle ragioni che fanno della propria professione una missione educativa.

In concreto ciò si traduce in un modo di far scuola e di guardare al bambino per garantirgli uniformità di formazione e continuità.

La coesione, quale originale dimensione dell'azione educativa, trova espressione di sintesi nei seguenti aspetti:

- professionalità che non si esaurisce in una competenza, ma si esprime in una dedizione al compito educativo
- impegno a ricercare linee comuni in ambito pedagogico
- programmazione quindicinale delle coordinatrici di classe che garantisce alle sezioni parallele il raggiungimento dei medesimi traguardi
- programmazione mensile dei docenti per dipartimento disciplinare di inglese, musica e scienze motorie
- organizzazione del tempo collegiale per studio, ricerca, aggiornamento
- commissioni per la progressiva realizzazione di mete qualitative nei vari ambiti

Corresponsabilità educativa

Educatori e genitori, pur nella specificità dei rispettivi ruoli, si assumono l'impegno di lavorare insieme per garantire ai bambini linee educative convergenti.

A tal fine, sono previsti:

- compilazione in ingresso di una scheda sulla personalità del bambino
- colloqui in corso d'anno con la Direttrice del corso
- colloqui settimanali con i Docenti
- momenti di condivisione: Concerto di Natale, chiusura del mese Mariano, Festa del Fondatore, serate formative per i genitori.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La scuola primaria mantiene come obiettivo la continuità valutativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ponendo particolare attenzione al curriculum verticale modificato per l'adesione al nuovo percorso educativo Cambridge.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TITOLO DELL'INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO

"Curriculum verticale primo ciclo con percorso Cambridge"

IDEA GUIDA DEL PIANO

In riferimento al piano di miglioramento del triennio precedente, Scuola Primaria e secondaria di 1° grado, parti integranti di un unico segmento, ritengono di continuare a valorizzare la linea di continuità al fine di garantire il successo formativo degli studenti. Dopo aver indagato sulle cause che possono generare difficoltà negli snodi di passaggio, analizzato prassi, metodologie e criteri, si è modificato l'assetto della scuola secondaria di 1° grado, con l'adesione del progetto Cambridge, si ritiene di dover riprendere con una nuova ottica il curriculum delle competenze e il Progetto Continuità in riferimento all'ambiente di apprendimento.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
Responsabili del Progetto	Prof.sse Mara Rascaroli e Prof.ssa Mara Katia Dalto.	Team di Progetto	Scuola Primaria Elena Petri Ivonne De Mari Silvia Borghi Melinda Horvath Scuola Secondaria di 1° grado Luisa Corradi Mara Katia Dalto Monica Madella
Data prevista di attuazione definitiva		Giugno 2022	

Fase di "PLAN" -PIANIFICAZIONE
<p align="center">FINALITÀ DEL PIANO</p> <p align="center">CONTRIBUTO DEL PROGETTO AL MIGLIORAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Perseguire il miglioramento continuo, obiettivo primario della politica dell'Istituto ▪ Rendere più efficace la continuità tra ordini di scuola, favorendo esperienze di interazione didattica in ottica verticale ▪ Riprogettare il curriculum verticale per competenze e le linee metodologiche/valutative secondo le necessità emerse ▪ Prevenire situazioni di disagio o demotivazione nel passaggio all'ordine di scuola superiore ▪ Sostenere la motivazione degli alunni mediante dinamiche diverse <p align="center">OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO</p> <p>Costituire una commissione verticale formata da coordinatrici della scuola primaria e docenti di lettere, matematica e inglese della scuola secondaria per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ formulare il curriculum per competenze, tenendo conto dell'adesione dei due ordini di scuola al programma educativo internazionale Cambridge ▪ porre le basi per l'eventuale estensione del progetto al segmento "Scuola Secondaria ► Licei" <p align="center">INDICATORI DI RISULTATO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto ▪ Curriculum verticale delle competenze ▪ Omogeneità valutativa tra ordini di scuola ▪ Presenza di un data base per analisi comparate ▪ Minore esposizione degli studenti a disagio o demotivazione ▪ Maggiore efficacia del progetto continuità

Fase di "DO" - ATTUAZIONE
<p>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO Team di Progetto</p> <p>DESTINATARI DEL PIANO Gli alunni della Scuola Primaria e della Secondaria di 1°</p> <p>DESCRIZIONE DELLE FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE</p> <p>PRIMA ANNUALITÀ (a.s.2019/20):</p> <p><u>Azioni chiave</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Reperimento risorse umane:</i> designazione dei nuovi componenti del Team di Progetto e assegnazione ruoli ed incarichi ▪ <i>Definizione operativa del piano:</i> attivazione del percorso ricerca per dare soluzione al problema identificato e definizione delle azioni da mettere in atto

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

- *Raccolta di elementi utili all'indagine*: analisi degli elementi caratterizzanti il nuovo percorso Cambridge e loro raffronto con le competenze chiave indicate nelle Indicazioni Nazionali.
- *Riprogettazione e conclusione lavori*:

SECONDA ANNUALITÀ (a.s. 2020/2011): attuazione della fase 2 del piano:

Azioni chiave

- *Indagini ricognitive*: verificare che l'applicazione del nuovo curriculum sia ben acquisito dagli studenti e sia in linea con il percorso Cambridge
- *Definizione azioni di miglioramento per risolvere eventuali problematiche*: incontri tra i referenti
- *Approvazione nei collegi delle azioni intraprese*: predisposizione materiali utili per il prossimo PTOF
- *Diffusione progetto*: condivisione interna dei risultati; diffusione piano di miglioramento all'esterno della scuola

TERZA ANNUALITÀ (a.s. 2021/2022): accertamento dell'incidenza dei risultati raggiunti nella seconda annualità; validazione intero progetto; diffusione e pubblicizzazione esiti.

Azioni chiave

- *Estendere il progetto "continuità valutativa" ai licei già Cambridge*
- Predisposizione materiali utili prossimo PTOF
- Diffusione interna ed esterna dei risultati del piano di miglioramento.

FASE DI "CHECK" –MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto ha come presupposto una sistematica attività di coordinamento e monitoraggio per verificare che il piano proceda secondo quanto stabilito, individuare eventuali problemi a cui far fronte, analizzare i dati in funzione dei risultati e dei target da raggiungere.

Il monitoraggio prevede incontri sistematici del gruppo di miglioramento al completo per:

- accertare lo stato di avanzamento delle fasi del piano
- raccogliere dati relativi agli output delle attività
- analizzare eventuali punti di criticità emersi

L'attività di check sarà documentata mediante i verbali delle riunioni, la tabulazione degli indicatori di processo e i report degli audit.

I dati emersi dal monitoraggio saranno a loro volta presentati ai collegi e al Consiglio di Direzione durante le riunioni programmate.

Indicatori di monitoraggio:

- incremento di progetti e attività che dimostrino l'acquisizione delle competenze
- incremento dei livelli di raggiungimento della certificazione delle competenze in uscita al termine della 5^a primaria e al termine della secondaria di 1^o grado.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame sarà contraddistinto da accertamenti valutativi in merito ai seguenti aspetti: modalità di lavoro dei gruppi (efficienza ed efficacia), risoluzione delle criticità emerse in fase attuativa del progetto, validità delle soluzioni intraprese per risolvere i nodi problematici.

A lavori conclusi, il progetto sarà dichiarato validato. Il Direttore provvederà a valutarne la ricaduta non solo in termini di effetti a cascata, ma anche in relazione al livello di performance dei docenti, come richiesto dalla procedura interna riguardante la formazione del personale.

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE PIANO

La gestione dei processi comunicativi, oggetto di costante impegno ed attenzione, investirà trasversalmente la struttura organizzativa. I processi decisionali avverranno nei luoghi pertinenti con la collaborazione delle figure chiave. Ciascuno per la parte di competenza, contribuirà a realizzare un circolo virtuoso nell'ottica di applicazione del principio di sussidiarietà.

Il progetto avrà dovuta visibilità mediante canali comunicativi e divulgativi di tipo diverso.

PROGETTI DI PARTICOLARE RILEVANZA

PROGETTI DISCIPLINARI

PROGETTO PASTORALE

Il carisma di San Giovanni Battista de la Salle connota la dimensione educativo pedagogica e lo stile di vita nella scuola. Ogni anno l'Istituto aderisce al progetto pastorale condiviso con tutte le scuole lasalliane.

Il tema, che cambia di anno in anno, mira ad avvicinare il bambino all'incontro con Gesù, il suo messaggio e i suoi insegnamenti.

Tale progetto si affianca a un percorso di formazione umana e cristiana così strutturato:

- Due ore settimanali di religione
- Catechesi complementare all'insegnamento della Religione Cattolica, con particolare attenzione agli alunni di terza, quarta e quinta impegnati rispettivamente nella celebrazione della Riconciliazione, della prima Eucarestia e della Cresima
- Celebrazione di una messa quindicinale per un incontro con il Signore
- Momenti comunitari in cappella, in occasione dei "tempi forti" del calendario liturgico: novena di Natale, imposizione delle Sacre Ceneri, venerdì di quaresima, chiusura solenne del Mese Mariano
- Incontri sistematici mensili con il Padre Spirituale, per un confronto sul cammino in atto
- Attivazione di gesti di solidarietà come mezzo di esperienza per l'assimilazione di contenuti e valori
- Apprendimento di canti, come forma di preghiera

CAMBRIDGE PRIMARY

Al fine di ampliare l'offerta linguistica, la scuola primaria Gonzaga ha aderito al programma Cambridge Primary"; come denotato dallo stesso nome, è un curriculum sviluppato da Cambridge Assessment International Education per la fascia d'età 5-11 anni.

All'interno del curriculum, la nostra scuola primaria ha scelto le materie "English as a second language" e il nuovo ambito "Global Perspectives" che permette di affrontare temi di cittadinanza e costituzione, convivenza civile, rispetto dell'ambiente e diritti umani. Tali argomenti permettono inoltre lo sviluppo di competenze trasversali, anche in compresenza con le coordinatrici di classe.

Il curriculum, che prevede **5 ore di inglese in tutte le classi, con docenti madrelingua - 3 ore nel primo biennio e 2 nel triennio** - offre inoltre momenti di verifica, ossia test standardizzati di livello intermedio (Cambridge Primary Progression Tests) e di livello finale (Cambridge Primary Checkpoint, che in si sostiene in V primaria), per attestare le competenze raggiunte.

Ulteriori elementi integrativi offerti agli studenti sono:

- esami, in sede, di certificazione Cambridge: Starters in terza e Movers in quinta
- corsi di conversazione e teatro con docente madrelingua in orario extra-curricolare
- possibilità di stages estivi "inglese e sport" con i docenti della scuola

TECNOLOGIE DIDATTICHE: LA LIM, IL LABORATORIO INFORMATICO E IL CODING

Le più attuali teorie sull'apprendimento sono concordi nel sostenere che il coinvolgimento attivo dei discenti rappresenta una strategia chiave nella costruzione delle conoscenze e nello sviluppo di competenze.

La presenza in ogni classe della Lavagna Interattiva Multimediale - strumento innovativo, versatile, in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni, compresi coloro con difficoltà di apprendimento o diversamente abili - stimola l'attenzione e genera processi emotivi coinvolgenti, proprio perché vicina agli stili cognitivi degli alunni, sempre più multimediali.

La lezione, da frontale, diviene per lo più interattiva e in alcuni casi cooperativa.

In tutte le classi è previsto, inoltre, un laboratorio informatico a gruppi, tenuto da docente specialista che opera in compresenza con la docente coordinatrice per un utilizzo del computer in funzione della didattica.

Tale attività che prevede l'acquisizione del pacchetto Office è integrata da attività di CODING allo scopo di incrementare lo sviluppo del pensiero logico – scientifico.

PROGETTO SPORTIVO

Particolare risalto è dato all'attività sportiva e allo sviluppo dei valori legati ad essa; il progetto prevede due ore settimanali di educazione motoria in tutte le classi e si caratterizza delle seguenti iniziative:

- Attività di nuoto in orario curricolare
- Partecipazione ai Giochi Lasalliani
- Progetti annuali con specialisti
- Partecipazione a manifestazioni sportive organizzate sul territorio

Una vasta gamma di attività è offerta agli alunni ad integrazione ed arricchimento dell'offerta formativa in orario extra-curricolare.

PROGETTO MUSICALE

Gli obiettivi del progetto, che prevede due ore settimanali, sono:

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

- conoscere, comprendere e discriminare i fenomeni sonori dell'ambiente circostante
- esplorare e analizzare eventi sonori anche servendosi delle nuove tecnologie
- cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale e tradurli attraverso il disegno
- imparare a decodificare e ad utilizzare la notazione musicale tradizionale
- eseguire collettivamente ed individualmente semplici brani strumentali
- eseguire, in gruppo, brani vocali, rispettando l'intonazione e l'espressività
- prendere parte attiva ad eventi musicali di natura diversa
- vivere esperienze di uscite didattiche musicali

Il Progetto Musica prepara i bambini ad esibirsi in vari momenti dell'anno:

- Concerto di Natale
- Coro in occasione del Sacramento della Prima Riconciliazione, della Comunione, della Cresima e durante le S. Messe

PROGETTO SUCCESSO FORMATIVO

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- adeguare i percorsi alle differenti esigenze formative
- consentire ad ogni alunno di sviluppare al massimo le proprie capacità

Sono assicurati:

- interventi mirati in orario curricolare in caso di lievi difficoltà
- attività in compresenza in orario curricolare
- percorsi individualizzati/personalizzati per gli alunni con DSA o portatori di H
- presenza di una docente di supporto nelle *classi prime*

Inoltre, in osservanza a quanto previsto dalla CM N. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) elabora il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Tale Piano individua annualmente gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predispone un piano delle risorse necessarie ad offrire una migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

I consigli di classe indicano in quali casi (oltre a quelli già certificati come disabilità/DSA) sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica (PDP) e l'eventuale adozione di misure compensative o dispensative. Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) ha lo scopo di definire, monitorare e documentare (secondo un'elaborazione collegiale) le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Oltre all'elaborazione del PAI, il Gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

PROGETTO CONTINUITÀ

La scuola primaria, raccordata in un dialogo costruttivo con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado, assicura agli alunni un'esperienza formativa all'interno di un progetto lineare che valorizza capacità individuali e competenze acquisite.

Nella 1° classe particolare attenzione è posta al graduale passaggio da attività tipiche dei campi di esperienza ad attività che traggono spunto dall'esperienza diretta dei bambini.

Il passaggio dall'approccio pre - disciplinare a quello disciplinare prevede una graduale trasformazione dell'attività di insegnamento.

In particolare sono garantiti i seguenti passi:

- attività di accoglienza e congedo
- alcune forme di esperienza tra classi-ponte
- incontri per favorire la conoscenza fra gli alunni e gli insegnanti delle future prime della scuola secondaria
- passaggio di informazioni sulle competenze raggiunte
- test in quinta (per la rilevazione di capacità e potenzialità) inseriti in un più ampio programma di orientamento affidato al CROSS dell'Università Cattolica.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ad ampliamento ed integrazione dell'attività ordinaria, la scuola propone una pluralità di iniziative che permettono all'alunno di vivere esperienze formative coinvolgenti:

- uscite nell'arco della giornata (musei, mostre, concerti, spettacoli teatrali, visite ad ambienti e strutture specializzate con lezioni teorico pratiche)
- viaggi di istruzione di uno o più giorni con mete diverse
- percorsi didattici ed attività laboratoriali in strutture specializzate
- incontri con personaggi o esperti

STUDIO ASSISTITO

Nell'intento di aiutare l'alunno a maturare progressivamente **capacità organizzative, di autonomia e studio**, i docenti della scuola primaria affiancano i bambini il mercoledì e il venerdì pomeriggio nel lavoro personale.

CORSI POMERIDIANI A PAGAMENTO IN ORARIO EXTRA CURRICOLARE

Ad integrazione di queste attività, se ne aggiungono altre, alle quali gli alunni possono liberamente aderire in orario extrascolastico.

CORSI CON DOCENTI MADRELINGUA DI INGLESE PER TUTTI E DI FRANCESE E SPAGNOLO DALLA CLASSE TERZA

Finalità dei corsi è lo sviluppo della capacità di comprensione e di comunicazione attraverso percorsi di difficoltà progressiva.

ATTIVITÀ SPORTIVE

L'Associazione **PALLAVOLO GONZAGA GIOVANI** e lo **SPORT CLUB GONZAGA** organizzano una serie di attività calibrate in base all'età e alle attitudini dei bambini.

CORSO DI SCACCHI

Il corso di scacchi offre un prezioso strumento educativo ed è affidato ad un istruttore della Federazione Scacchistica Italiana; favorisce la capacità di concentrazione e l'interazione tra istruttore e gruppo.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

LABORATORIO TEATRALE

Il laboratorio teatrale, rivolto agli alunni di tutte le classi, intende favorire la progettualità, la creatività ed offrire agli alunni la possibilità di comunicare emozioni e sentimenti con immediatezza e spontaneità in base alla personalità di ciascuno. Nelle classi 5^a possibilità dell'attività di teatro anche in lingua inglese.

ATTIVITÀ MUSICALI E CREATIVE

L'Associazione Accademia del Tempo libero organizza una serie di attività musicali e di pittura.

LEZIONI INDIVIDUALI DI PIANOFORTE

E' possibile fare richiesta per lezioni individuali di pianoforte.

CAMPUS

Proposte diverse sono assicurate agli alunni al termine dell'attività scolastica:

- campus a scuola
- campus inglese e sport residenziale

LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

Aspetti qualificanti dell'azione formativa

a) la coordinatrice, figura di riferimento per il bambino

La docente coordinatrice è punto di riferimento costante per il bambino, coordina l'attività didattica e il rapporto con la famiglia, è responsabile della documentazione del percorso formativo.

b) personalizzazione

Elemento centrale della pedagogia lasalliana è l'attenzione nei riguardi di ogni alunno. Il collegio docenti imposta una progettazione didattica con obiettivi comuni, rispettosa delle attitudini, dei modi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

c) interventi individualizzati

Sono garantiti percorsi di recupero e consolidamento finalizzati a:

- favorire l'integrazione
- supportare apprendimenti non consolidati e colmare lievi lacune in ambiti specifici
- sostenere la motivazione

Il lavoro, condotto da insegnanti del corso in orario curricolare, consente un valido percorso sotto l'aspetto didattico, relazionale e valutativo.

d) attività laboratoriali a gruppi

Le attività laboratoriali a gruppi hanno lo scopo di:

- assicurare forme ottimali di interazione tra insegnante ed alunni
- consentire esperienze di apprendimento cooperativo
- favorire la dimensione operativa progettuale
- sviluppare le competenze trasversali

e) percorsi sulle strategie di studio

Nell'arco del ciclo sono proposti percorsi specifici finalizzati a rendere gli alunni consapevoli del perché, del come e cosa studiare.

In particolare, sono curati i seguenti aspetti:

- pianificazione del lavoro scolastico
- educazione della memoria anche attraverso la costruzione di mappe concettuali
- strategie di comprensione e di lettura di un testo
- selezione delle informazioni
- apprendimento dall'errore
- percorsi per il progressivo sviluppo della capacità di autovalutazione

Metodologie e strumenti

La scuola intende consegnare al bambino un sapere spendibile in risposta alla sua naturale esigenza di imparare. Il bambino è sollecitato a prendere l'iniziativa, esplorare strade diverse, così da sviluppare gradualmente un pensiero rigoroso attraverso l'esperienza.

Il modello insegnamento/apprendimento si avvale pure della cooperazione tra alunni quale elemento facilitante.

All'interno di una costante ricerca di interdisciplinarietà tesa a far percepire all'alunno l'unità del sapere, si inseriscono i percorsi didattici stabiliti annualmente da ogni consiglio di classe.

Non è data priorità ad una linea metodologica univoca, ma a un'impostazione che privilegia l'interazione di più apporti di metodo in base agli obiettivi da raggiungere.

a) *programmazione didattica e metodologica*

La programmazione viene sviluppata dai docenti delle sezioni parallele in riferimento ai seguenti aspetti:

- obiettivi educativi, competenze da conseguire, contenuti, linee metodologiche
- confronto su materiali da utilizzare ed esercitazioni da proporre
- scelta delle verifiche quadrimestrali

b) *lavoro personale a casa*

Un momento di ripresa personale degli argomenti trattati e già acquisiti nelle linee essenziali è ritenuto indispensabile dal collegio docente per l'appropriazione di un metodo di lavoro.

Strumenti e modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo organicamente integrato all'attività didattica ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati. La scelta di effettuare un congruo numero di esercitazioni è sostenuta dalle seguenti motivazioni:

- monitorare il processo di apprendimento e attivare con tempestività interventi mirati compensativi
- favorire gradualmente la capacità di auto-valutazione

Le verifiche, scritte ed orali (di ugual tipologia per le sezioni parallele ► 50% di prove comuni) potranno avere durata e struttura variabile: sono impiegate per la verifica e la valutazione *in itinere* - per accertare che l'alunno stia seguendo e procedendo nell'apprendimento degli argomenti - e per la verifica e la valutazione conclusiva di un'unità didattica o di un segmento del percorso didattico - per accertare il raggiungimento di obiettivi formativi e di contenuti relativi alle aree disciplinari.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Prove orali: interrogazioni, interventi durante la lezione, relazioni.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

Prove scritte: dettati, comprensioni, esercizi di produzione aperta, lavori sul quaderno, problemi, prove grafico operative, prove strutturate o semi-strutturate, ricerche, test oggettivi.

NUMERO DELLE VERIFICHE QUADRIMESTRALI

Il numero delle prove dipende dalla classe di appartenenza

Classi 1[^]

Italiano: 3 prove, una prova per ciascuna abilità

Matematica: 2 prove, una prova per ciascuna abilità

Inglese: 3 prove, una prova per ciascuna abilità

Inglese madrelingua: 3 prove 2 speaking e 1 valutazione percorso CLIL

Discipline di studio: 2 verifiche scritte

Informatica/tecnologia: 1 valutazione

Arte e immagine: 2 tavole

Irc: 2 valutazioni

Educazione musicale e motoria: almeno tre valutazioni (di cui una per l'attività in piscina)

Classi 2[^]

Italiano: 4 prove, due prove per ciascuna abilità

Matematica: 4 prove, due prove per ciascun ambito

Inglese : 3 prove, una prova per ciascuna abilità

Inglese madrelingua: 4 prove, 2 speaking e 1 listening e 1 valutazione percorso CLIL

Discipline di studio: 2 verifiche scritte

Informatica/tecnologia: 1 valutazioni

Arte e immagine: 2 tavole

Irc: 2 valutazioni

Educazione musicale e motoria: almeno tre valutazioni (di cui una per l'attività in piscina)

Classi 3[^]

Italiano: 5 prove, 2 produzioni, 1 grammatica, 1 ortografia e 1 comprensione

Matematica: 5 prove, 2 operazioni, 2 problemi e 1 geometria

Inglese: 3 prove, 2 scritte e 1 orale.

Inglese madrelingua: 3 prove, 1 speaking, 1 listening e 1 CLIL

Discipline di studio: 3 valutazioni (almeno una interrogazione orale)

Informatica/tecnologia: 2 valutazioni

Arte e immagine: 2 tavole

Irc: 2 valutazioni

Educazione musicale e motoria: almeno tre valutazioni (di cui una per l'attività in piscina)

Classi 4[^] 5[^]

Italiano: 6 prove, 2 produzioni, 2 grammatica, 1 ortografia e 1 comprensione

Matematica: 5 prove 2 operazioni, 2 problemi e 1 geometria

Inglese: 3 prove, 2 scritte e 1 orale.

Inglese madrelingua: 3 prove, 1 speaking, 1 listening e 1 CLIL

Discipline di studio: 2 interrogazioni e una verifica scritta

Informatica/tecnologia: 2 valutazioni

Arte e immagine: 2 tavole

Irc: 2 valutazioni

Educazione musicale e motoria: almeno tre valutazioni (di cui una per l'attività in piscina)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

Nella valutazione periodica e finale, un voto potrà avere peso differente rispetto agli altri quando la verifica intende testare un obiettivo considerato prioritario.

Criteria generali per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri comuni:

- atteggiamenti dimostrati durante le lezioni, gli spostamenti e la ricreazione
- partecipazione alle attività didattico - educative
- assolvimento dei doveri scolastici e rispetto delle regole
- correttezza di relazioni con le persone che compongono la comunità scolastica
- eventuali richiami verbali, note disciplinari e/o di negligenza redatte sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe
- eventuali provvedimenti disciplinari erogati dalla presidenza e/o dal consiglio di classe e notificate dalla direzione alle rispettive famiglie

La definizione collegiale del voto di condotta (in sede di scrutinio) viene definita sulla base dei seguenti parametri:

GIUDIZIO	DESCRITTORI – INDICATORI
	<i>L' alunno dimostra:</i>
OTTIMO 10	<ul style="list-style-type: none">• un comportamento molto responsabile e costruttivo durante le lezioni, la ricreazione e gli spostamenti• pieno assolvimento dei propri doveri, costante rispetto delle norme scolastiche• partecipazione costante e propositiva• relazioni collaboranti, sempre molto positive con docenti e compagni
DISTINTO 9	<ul style="list-style-type: none">• un comportamento corretto ed educato, ma vivace• assolvimento del proprio dovere, rispetto delle norme che regolano la vita dell'istituto• partecipazione interessata ed attiva• relazioni positive con docenti e compagni
BUONO 8	<ul style="list-style-type: none">• un comportamento esuberante e vivace• una consapevolezza non sempre adeguata del proprio dovere e delle regole scolastiche• partecipazione frequente, con qualche episodio di distrazione• relazioni corrette con i docenti, sovente impulsive con i compagni o viceversa
DISCRETO 7	<ul style="list-style-type: none">• un comportamento non adeguatamente collaborativo, caratterizzato da eccessiva vivacità e alterno autocontrollo• una parziale consapevolezza del proprio dovere e delle regole scolastiche, alcune negligenze e note disciplinari• partecipazione poco evidente con distrazioni che comportano richiami• relazioni corrette con i docenti, spesso impulsive e conflittuali con i compagni o viceversa
SUFFICIENTE 6	<ul style="list-style-type: none">• un comportamento poco collaborativo e controllato, di frequente disturbo in classe, durante la ricreazione e gli spostamenti• scarsa consapevolezza del proprio dovere e delle regole scolastiche, frequenti negligenze, note disciplinari• partecipazione solo occasionale o troppo passiva• rapporti non sempre rispettosi con i docenti e le altre figure operanti nella scuola, spesso troppo impulsivi e conflittuali con i compagni

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

INSUFFICIENTE 5	<ul style="list-style-type: none">• un comportamento incontrollato e di sistematico disturbo alle lezioni durante la ricreazione e gli spostamenti• inadeguatezza nello svolgimento del proprio dovere, negligenze persistenti, rifiuto delle regole, indocilità ai richiami (con irrogazione di interventi disciplinari)• partecipazione di disturbo o nulla• atteggiamenti che denotano mancanza di rispetto nei confronti degli insegnanti e/o dei compagni o di altre figure operanti nella scuola.
-------------------------------	--

Criteria comuni per la formulazione dei giudizi (misurazione e valutazione)

Il collegio docenti sviluppa l'azione di valutazione tenendo conto dei seguenti elementi:

- livello di preparazione iniziale
- capacità appurate
- raggiungimento degli obiettivi prefissati
- sviluppo di competenze trasversali, grado di motivazione ed impegno
- partecipazione durante le lezioni, interessi ed attitudini emersi.

Il collegio docenti ha, inoltre, concordato i seguenti criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento, nell'intento di raggiungere la più ampia convergenza possibile nelle valutazioni dei docenti e dei consigli di classe. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa con un giudizio sintetico.

VOTO	GIUDIZIO - LIVELLO DI CONOSCENZA
10	Conosce in modo approfondito, sicuro ed organico i contenuti. Comprende, applica ed organizza le conoscenze in situazioni nuove, riuscendo a coglierne le relazioni e a fare collegamenti. Comunica in modo personale ed organico, utilizzando una terminologia specifica. E' in grado di esprimere pareri personali. <i>Obiettivi raggiunti in modo ampliato</i>
9	Conosce i contenuti in modo ampio e sicuro. Comprende e sa applicare autonomamente le conoscenze, anche in situazioni non note. Espone vissuti e argomenti studiati in modo sicuro e lessicalmente ricco. <i>Obiettivi raggiunti in modo completo</i>
8	Conosce ed organizza i contenuti trattati in modo soddisfacente. Comprende e applica le conoscenze in modo autonomo, anche in situazioni non note. Sa esporre vissuti ed argomenti studiati con una terminologia generalmente corretta. <i>Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente</i>
7	Conosce e organizza le informazioni, sulla base delle indicazioni fornite con discreta autonomia; sa riapplicarle in situazioni note, senza commettere errori gravi. Comunica in modo semplice, ma corretto; l'esposizione degli argomenti studiati è prevalentemente mnemonica. <i>Obiettivi raggiunti in modo discreto</i>
6	Conosce gli elementi essenziali delle discipline. Comprende semplici informazioni, ma sa applicarle solo se guidato. Si esprime in modo sufficientemente chiaro, ma espone ancora in modo mnemonico gli argomenti studiati. <i>Obiettivi raggiunti in modo sufficiente</i>
5	Conosce in modo lacunoso e parziale i contenuti. Comprende con difficoltà. Fatica ad orientarsi nelle situazioni proposte, anche se semplici. Si esprime in modo poco corretto. <i>Obiettivi raggiunti in modo parziale</i>
4	Le conoscenze sono molto lacunose. Commette gravi errori nell'applicazione

	e denuncia limiti evidenti nella comunicazione. Non è in grado di lavorare da solo. <i>Obiettivi non raggiunti</i>
--	---

Valutazione periodica e finale

La **valutazione** attesta il percorso formativo e di apprendimento che l'alunno sta compiendo - **periodica** al termine del 1° quadrimestre e **finale** intesa come attestazione degli esiti ultimi; è espressa in un voto che viene attribuito per la singola disciplina, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, fatti a casa o a scuola, corretti e classificati durante il quadrimestre e durante tutto l'anno scolastico. Le proposte di voto vengono lette inserendole in un quadro unitario, in cui si delinea un vero e proprio giudizio complessivo sulla diligenza, sul profitto, sulle competenze e su tutti gli altri fattori che interessano, in qualsiasi modo, l'attività scolastica e l'intero percorso formativo dell'allievo, dati che confluiscono nel giudizio analitico globale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe delibera per ciascun alunno **l'ammissione** al 1° periodo didattico biennale/alla classe successiva/alla Scuola Secondaria di 1° grado in presenza di valutazioni di profitto superiori ai sei/decimi e sufficiente nel comportamento; sarà possibile l'ammissione anche con valutazioni inferiori a sei/decimi in una o più discipline se il consiglio di classe ritiene che sia avvenuta l'acquisizione degli obiettivi comportamentali, formativi e di contenuto giudicati pre-requisiti minimi necessari per affrontare il percorso scolastico successivo e sufficiente in comportamento. In caso di insufficienze il consiglio di classe predisporrà un percorso di recupero estivo della disciplina.

La **non ammissione**, assunta con decisione all'unanimità, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è deliberata qualora allo studente venga attribuito un giudizio nel comportamento inferiore a sufficiente e/o una votazione di profitto inferiore a sei decimi in una o più discipline che denota, a giudizio del Consiglio di classe, una grave carenza nella preparazione complessiva causata da lacune di apprendimento di tale vastità e/o gravità da pregiudicare la possibilità di seguire il programma di studi della classe successiva.

I vari consigli di classe redigeranno inoltre i Piani Didattici Personalizzati relativi agli alunni con certificazione DSA o BES, evidenziando le modalità differenti di valutazione, da revisionare periodicamente.

Certificazione delle competenze

La scuola primaria emetterà al termine del percorso scolastico la scheda della certificazione delle competenze utilizzando il modello ministeriale previsto (nota Miur prot. n. 2000 del 23 febbraio 2017 - CM 3/2015).

Al fine di una valutazione del raggiungimento del livello di competenza - valutazione dalla caratteristica tipicamente formativa - gli alunni eseguiranno un compito di realtà ogni quadrimestre e i docenti utilizzeranno una griglia di osservazione riferita ai diversi ambiti.

Tale progettazione avrà inoltre un fine sociale che permetterà agli alunni di mettere in pratica quanto acquisito per ampliare i propri orizzonti e collegare sempre di più l'apprendimento alla vita, nella consapevolezza che gli alunni apprendono meglio se mettono al servizio degli altri quanto hanno appreso a scuola.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Organizzazione dell'attività didattica

Il Collegio dei docenti ha adottato la scansione dell'anno scolastico in quadrimestri. Di conseguenza *le valutazioni quadrimestrali* sono comunicate alle famiglie attraverso la scheda di valutazione nei primi giorni di febbraio e al termine dell'anno scolastico.

Il corso adotta la *“settimana corta”*.

Schema orario

Le lezioni sono di **50' minuti** nella fascia antimeridiana e di **60 minuti** di pomeriggio.

7.45-8.00	<i>pre - scuola</i>
8.00-8.10	<i>accoglienza</i>
8.10-9.00	1 ^a lezione
9.00-9.50	2 ^a lezione
9.50-10.00	<i>intervallo</i>
10.00-10.50	3 ^a lezione
10.50-11.40	4 ^a lezione
11.40-12.30	5 ^a lezione
12.30-13.55	<i>mensa e ricreazione</i>
14.00-15.00	6 ^a lezione
15.00-16.00	7 ^a lezione
16.00-16.00	<i>accompagnamento</i>
16.00-17.30	<i>post - scuola</i>

Valorizzazione educativa del “tempo scuola”

La scuola considera il tempo parte del tessuto connettivo della proposta formativa e ricerca soluzioni che valorizzino il dialogo e la dimensione relazionale affettiva.

In tali, “tempi” e “spazi” la presenza del docente tra gli alunni consente un'azione formativa diretta su quegli atteggiamenti comportamentali che la tradizione pedagogica lasalliana definisce di «politesse», «bienséance et civilité chretienne». I tempi dell'«accoglienza», degli «intervalli» e dell'«accompagnamento» a fine giornata scolastica, sono da considerarsi tempo-scuola a tutti gli effetti.

Tra le attività che costituiscono recupero del tempo scuola, è richiesta la frequenza obbligatoria nelle seguenti giornate:

- Gonzaga Openday
- giornata Lasalliana - Festa di San Giovanni Battista de la Salle

ORGANIGRAMMA E FIGURE DI COORDINAMENTO

Coordinatore delle attività didattico educative (preside): prof. ssa Mara Rascaroli

Coordinatrice vicaria delle attività didattico educative prof.ssa Paola Paiola

Piano di Miglioramento:

Responsabili: Prof.ssa Mara Rascaroli (Coordinatore Scolastico scuola primaria) e Prof.ssa Mara Katia Dalto (Coordinatore Scolastico Secondaria 1° grado),

Referenti di Progetto: per la scuola primaria Maestre Elena Petri, Ivonne De Mari, Silvia Borghi e Melinda Horvath; per la secondaria di 1° grado Prof.sse Luisa Corradi, Mara Katia Dalto e Monica Madella.

Referente GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): Maestra Elena Petri

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

Referente per le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo (L. 71/2017):
Maestra Ivonne De Mari
Responsabile Progetti e Rapporti col territorio: prof. Alberto Rizzi
Incaricata dei percorsi Cambridge: prof.ssa Jacqueline Hargrave

ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei docenti

Composto dalla Coordinatrice educativo didattica con funzione di presidente, da tutti i docenti di cui uno con funzione di segretario.

All'interno del Collegio, si costituiscono, per mandato del Collegio stesso, gruppi e commissioni per il coordinamento e l'organizzazione di attività o progetti specifici.

Risultano attualmente costituiti ed operanti i seguenti gruppi e commissioni di lavoro:

Openday (intercorso)	Organizzazione e realizzazione del Gonzaga-Openday
Progetti sportivi	Coordinamento delle iniziative legate ai progetti sportivi delle varie classi
Commissione Continuità	Promozione e coordinamento di iniziative, diffusione di informazioni relative all'orientamento <i>in ingresso</i> (collegamento tra Scuola dell'infanzia e primaria) e <i>in uscita</i> (collegamento tra Scuola primaria e secondaria di 1° grado)
Commissione Valutazione	Elaborazione e verifica delle voci per la formulazione dei giudizi
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	Elabora e coordina le iniziative educativo-didattiche per l'inclusione occupandosi di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; redige la bozza del PAI, Piano Annuale per l'Inclusione; si coordina con le docenti coordinatrici per definire le attività di screening
Commissione CAMBRIDGE PRIMARY	Elaborazioni e valutazione dei progetti per l'attuazione del percorso didattico
Gruppo di lavoro INVALSI	Correzione prove INVALSI ed elaborazione dati
Commissione progetto pastorale	Stesura delle attività e delle iniziative legate alla realizzazione annuale del progetto
Commissione festa del Fondatore	Individuazione delle attività di conoscenza di SGB De La Salle e organizzazione della giornata di festa
Commissione concerto di Natale	Progettazione delle attività legate alla realizzazione del progetto
Commissione festa di fine anno	Progettazione delle attività legate alla realizzazione del progetto
Commissione Campus	Progettazione delle attività legate alla realizzazione del progetto

Commissione P.T.O.F.	Raccolta di proposte didattico-educative, revisione e stesura anno per anno del testo del P.O.F. Monitoraggio e valutazione delle scelte in attuazione dell'autonomia scolastica Partecipazione ad attività di aggiornamento e studio, promozione e coordinamento di iniziative relative alle riforme in atto nella scuola italiana
-----------------------------	---

Consiglio di classe

Composto dalla Direttrice o dalla vice direttrice con funzione di presidente, (in caso di assenza può essere sostituita dalla coordinatrice di classe), da tutti i docenti della classe, di cui uno con funzione di segretario e da due rappresentanti dei genitori.

Si riunisce

- con *la sola presenza dei docenti*, per la programmazione e la valutazione periodica e finale degli alunni
- con la presenza *dei rappresentanti dei genitori*, nelle riunioni interquadrimestrali, per il riesame della progettazione.

INTERAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto si impegna a collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo degli alunni e a monitorare costantemente bisogni ed aspettative.

Invita i genitori a collaborare con la Scuola in spirito di unità, in sintonia con le finalità educative dell'Istituto.

COOPERAZIONE EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

Consapevole del primato educativo dei genitori, l'Istituto intende collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo dei ragazzi. Per questo

- fornisce loro il Piano Triennale dell'Offerta Formativa come strumento di riferimento e di cooperazione, disponendosi al dialogo ed a recepire tutte le indicazioni che possano aiutare la crescita degli studenti e migliorare la qualità della scuola
- offre loro lo Spazio Genitori – Servizio di consulenza psicologica, attivato in accordo con l'Associazione Lasalliana Genitori. Il servizio intende rispondere all'esigenza dei genitori di incontrare una persona competente e disponibile che sappia ascoltare e condividere la preoccupazione, con cui confrontarsi e cercare le possibili soluzioni ai problemi tipici dell'età evolutiva e delle relazioni tra genitori e figli. La psicologa è presente a scuola secondo il calendario e l'orario che sono comunicati all'inizio dell'anno scolastico. Per usufruire di questo servizio i genitori possono prenotarsi in Segreteria.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La comunicazione scuola-famiglia è prioritariamente garantita ed attuata mediante

- la possibilità di incontrare la Coordinatrice educativo didattica, la collaboratrice di direzione, la coordinatrice di classe e i docenti, nei periodi e secondo l'orario settimanale di ricevimento comunicati all'inizio dell'anno scolastico
- il *diario scolastico* che è lo strumento ordinario di comunicazione tra scuola e famiglia
- il registro elettronico del portale ARGO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

- news delle principali iniziative promosse dall'Istituto pubblicate sul sito web Gonzaga

Il Consiglio di classe ha facoltà di richiedere un colloquio con le famiglie ove ne ravvisi la necessità per ragioni di ordine educativo/didattico.

Sono inoltre previsti:

- a. un incontro all'inizio dell'anno scolastico con i docenti del consiglio di classe per la presentazione degli estremi della programmazione didattica educativa ai genitori e agli studenti
- b. una assemblea di classe alla fine del 1° quadrimestre per un confronto sul percorso formativo in atto e la consegna della scheda di valutazione
- c. un incontro con la coordinatrice di classe alla fine del 2° quadrimestre, in occasione della consegna della scheda di valutazione
- d. incontri tra lo staff di direzione del corso, responsabili del servizio mensa e membri della "Commissione mensa" per un controllo sull'erogazione di tale servizio.